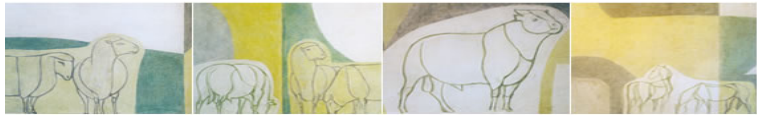
Salvaguardia dell'ambiente, delle attività produttive e della salubrità degli alimenti

L'esperienza della valle del Sacco

Nazareno Renzo Brizioli – Direttore Generale IZSLT

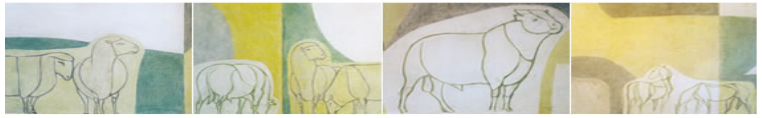
Roma, 19 ottobre 2010



Valle del Sacco

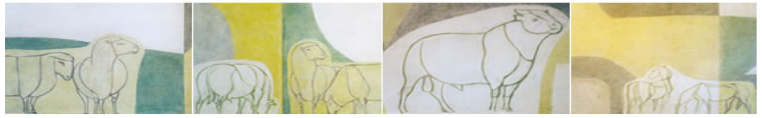
3 marzo 2005

- 1 campione di latte di massa bovino dal Comune di Gavignano (Roma) positivo per beta-esaclorocicloesano (β-HCH)
- risultato analitico: **62 ppb**
- 20 volte superiore al limite di legge (3 ppb)



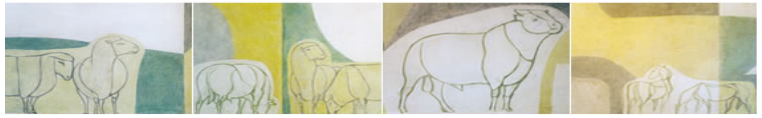
Cosa è il beta-esacloro-ciclo esano ?

- Si tratta di un derivato della lavorazione del lindano, potente pesticida della famiglia degli organoclorurati
- E' un prodotto tossico, che può essere considerato interferente endocrino e agente cancerogeno
- La contaminazione è di origine industriale



IZS e AASSLL: studio epidemiologico al fine di:

1. Stimare la prevalenza delle aziende contaminate da ß-HCH nella valle del fiume Sacco;
2. Valutare i fattori di rischio associati alla contaminazione del latte di massa bovino;
3. Determinare la fonte di contaminazione per le aziende da latte (causalità);
4. Liberalizzare la vendita del latte dalle aziende non contaminate.

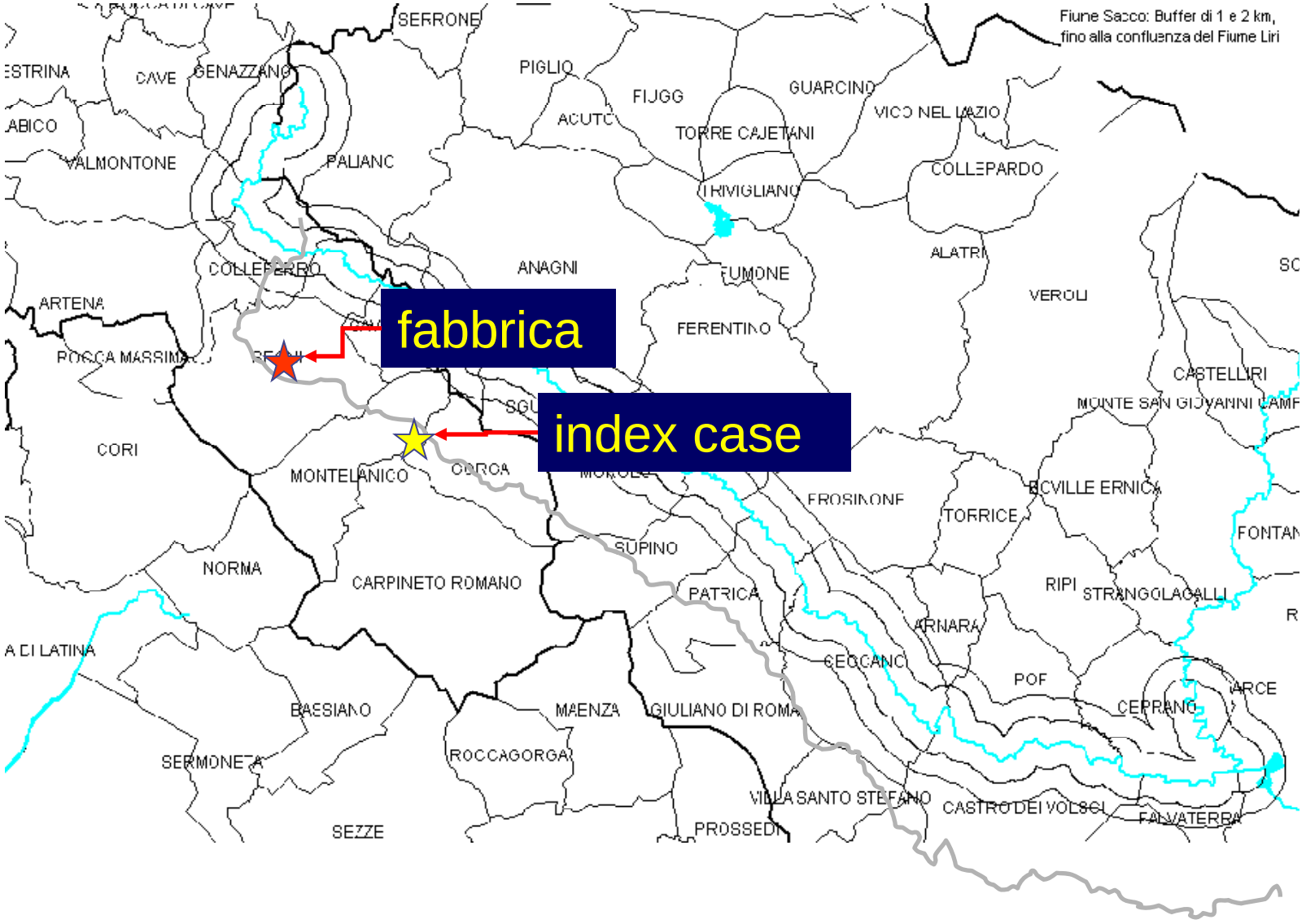


Metodi

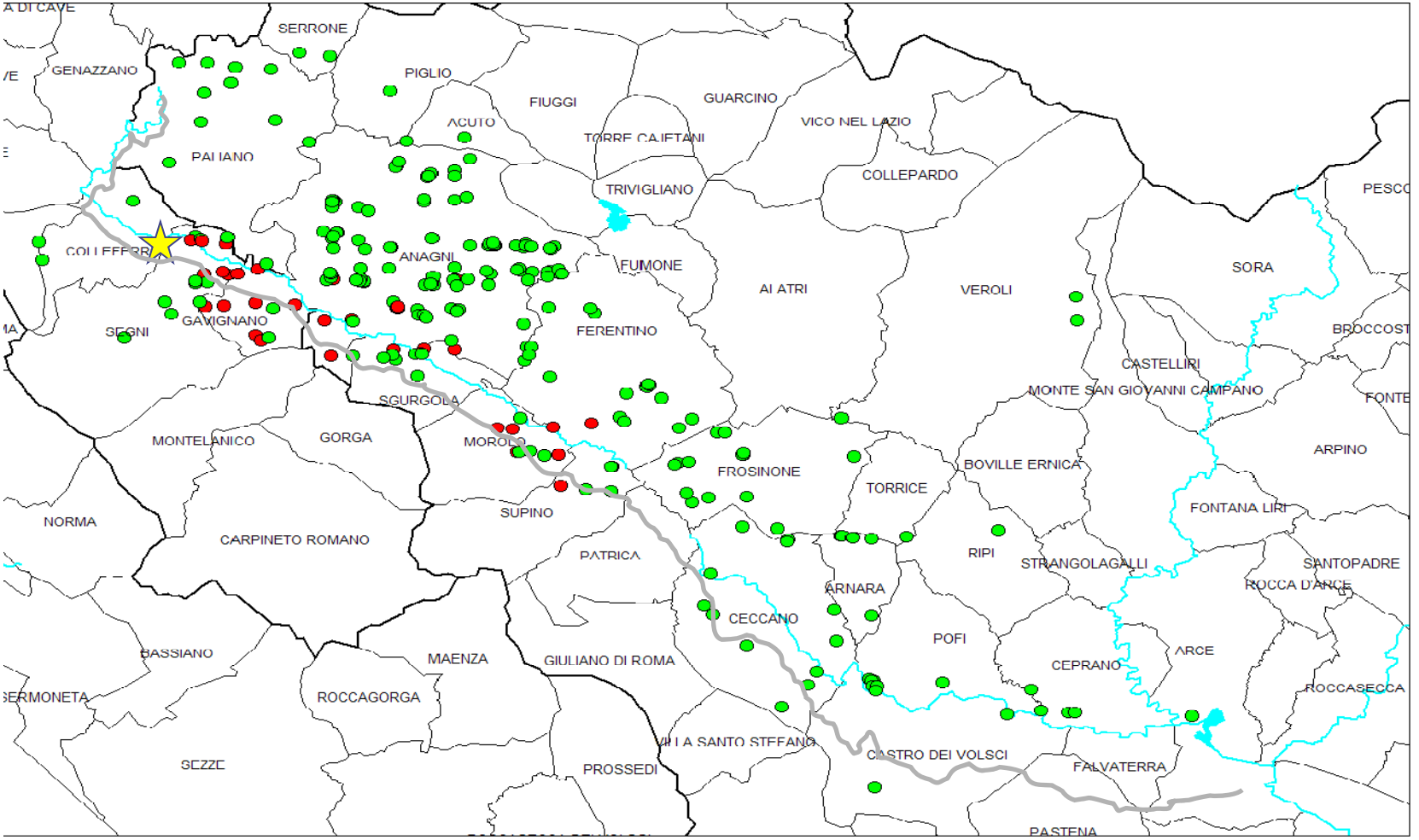
- arruolate tutte le aziende delle valle (N=244)
- latte di massa analizzato periodicamente per ß-HCH (extrapiano PNR)
- analisi dei foraggi aziendali
- georeferenziazione delle aziende
- interviste agli allevatori sulla presenza dei fattori di rischio plausibili
- ispezioni delle aziende per la presenza di lindano



La valle del fiume Sacco



Risultati: aprile-giugno 2005: distribuzione geografica delle aziende testate e localizzazione delle aziende contaminate



Risultati: esposizione a foraggi coltivati su terreni irrigati o esondati

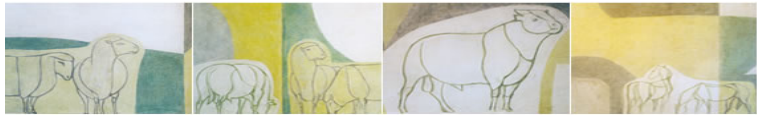
- 34 aziende su 244 presentavano valori di beta-HCH nel latte > 2 mg/kg
- 33 aziende su 34 positive avevano utilizzato foraggi irrigati con le acque del fiume o bagnati da esondazioni
- Il rischio di contaminazione in queste aziende era di più di 100 volte superiore alle altre aziende della valle



Conclusioni - emergenza

- la probabile fonte di contaminazione primaria è l'area industriale abbandonata di Colleferro *(in seguito identificata in un terreno in cui erano stati interrati fusti contenenti residui di lavorazione di pesticidi)*

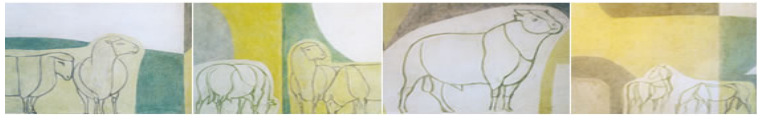
- i terreni ed i foraggi sono stati contaminati attraverso il contatto con le acque del fiume e loro sedimenti



Interventi basati sull'evidenza

a partire da giugno 2005

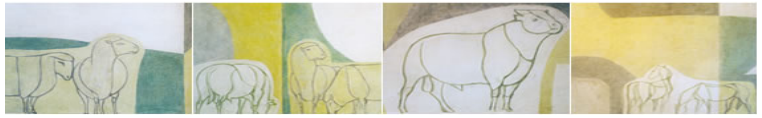
- divieto di irrigazione e di utilizzo dei terreni per la coltivazione dei foraggi entro 100 metri dalle rive del fiume
- divieto di coltivazione su terreni eposti ad esondazione
- stamping out di tutti i capi nelle aziende contaminate e ripopolamento con capi indenni
- Indennizzo capi abbattuti (O.P.C.M. 10 giugno 2005 n. 3441)



2005: studio trasversale contaminazione latte individuale

Risultati e significato

- Capi di diversa età con livelli di contaminazione simili – contaminazione pregressa e continua
- Minor concentrazione del contaminante nella fase centrale della lattazione - oscillazioni nella concentrazione osservata al latte di massa

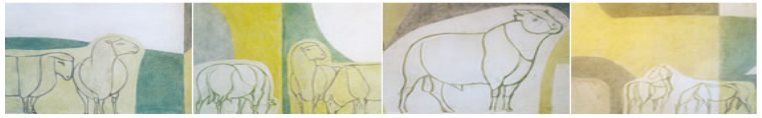


Monitoraggio post emergenza PNR extrapiano mirato

- Rinnovato annualmente dal 2005

Allo scopo di:

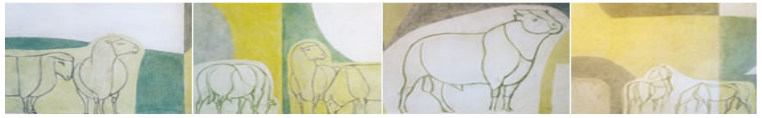
- garantire una sorveglianza sensibile e tempestiva nella rilevazione degli eventi di contaminazione nelle aziende e dei fattori di rischio
- monitoraggio nell'area a rischio di contaminazione, a tutela della salute umana e della salubrità dei prodotti di origine animale



Monitoraggio post emergenza
PNR extrapiano mirato

Controllo periodico e sistematico su:

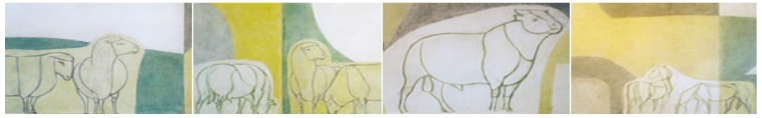
- Latte di massa:
    - az. Bovine ripopolate (mensile)
    - az. Bovine non ripopolate (semestrale)
    - az. Ovicaprine (quindicinale)
- Foraggi secchi e verdi per alimentazione animale
- Tessuti e organi di capi macellati



Scoperti altri fattori di rischio 2006-2009

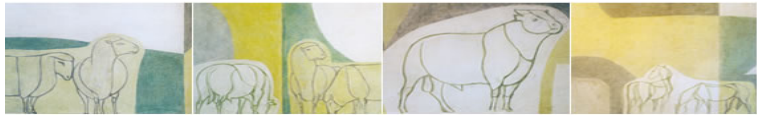
Terreni (foraggi) contaminati oltre i 100 mt di perimetrazione iniziale

Terra di riporto dalle rive del fiume (TAV) in terreni foraggeri



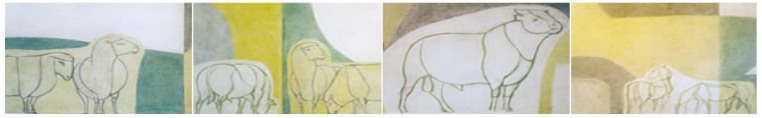
Nuove evidenze frutto del monitoraggio - 1

- Settembre 2010: azienda di bovini da latte del Comune di Paliano risulta positiva non solo a beta ma anche ad alfa e gamma cloro-ciclo-esano (lindano)
- Da un'indagine si evince che ha acquistato foraggi da un'azienda agricola del Comune di Frosinone (a monte dei terreni fin'ora considerati)



Nuove evidenze frutto del monitoraggio - 2

- Effettuati prelievi rappresentativi nell'erbaio di erba medica con la tecnica dei transetti
- Positività confermata con alti livelli di contaminazione a tutti gli isomeri del lindano
- Terreno confinante con i terreni già individuati dall'ARPA come siti contaminati
- (Nello stesso campo nel 2005 il grano era risultato negativo)



Ruolo dell'Istituto nell'evento inquinamento industriale della Valle del Sacco dal 2005 in poi…..

Individuazione del problema

Partecipazione alla gestione dell'emergenza

Misure per la salvaguardia della salute dei consumatori, delle attività produttive e dell'ambiente

← Monitoraggio costante nel tempo